

Comunicato stampa

**Ingegneri Ancona "Un piano di intervento sul patrimonio edilizio"**

*Lo afferma il Presidente dell'Ordine provinciale degli Ingegneri Roberto Renzi in seguito al terremoto che ha colpito il centro Italia e alle nuove scosse avvertite anche nel capoluogo dorico . "Occorre far crescere la cultura della sicurezza, non sempre adeguatamente valutata in tempi di pace"*

"*Gli ingegneri di Ancona offrono la piena disponibilità a partecipare a tutte le operazioni relative all'emergenza anche in considerazione del fatto che l'Ipe (Ingegneri per l'emergenza) costituita nell'ambito del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, è in contatto con la Protezione Civile per l'organizzazione dei soccorsi e delle attività di monitoraggio delle strutture*". **Roberto Renzi Presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Ancona** esprimendo ancora piena solidarietà a chi sta subendo gli effetti del terremoto, garantisce assistenza professionale e sottolinea alle stesse istituzioni la necessità di una maggiore attenzione alla prevenzione, soprattutto "*nel cosiddetto tempo di pace, quando ci sono le condizioni per orientare adeguatamente investimenti e risorse, anche se in molti casi queste vengono poi indirizzate altrove, in altri settori, certamente importanti ma non sempre equiparabili alla sicurezza*", prosegue Renzi, che riflette anche sul significato della formazione, "*non solo dei professionisti, ma anche dei cittadini che devono essere più e meglio informati sulle condizioni delle proprie case e dei propri immobili. Va data loro la possibilità di capire meglio quando come e dove intervenire. Serve insomma diffondere la cultura della sicurezza, facendo riferimento alla pratica, non sempre debitamente seguita, della prevenzione*".

A questo proposito Renzi rilancia il progetto di realizzare "*una sorta di carta d'identità degli edifici che ne fotografi lo stato di stabilità,* che dia la possibilità di definire un elenco delle caratteristiche strutturali degli immobili, *utile ai cittadini per programmare eventuali interventi di risanamento e ristrutturazione*". Anche nelle Marche sono stati colpiti i borghi, suggestivi e spettacolari, ma molto antichi, vetusti "*realizzati prima delle normazioni sismiche. Per questo è necessario procedere velocemente con l'adeguamento legislativo antisismico, ormai anche alcuni edifici costruiti in cemento armato ma non più recentissimi, iniziano ad accusare l'usura del tempo.* *Il sisma ha reso perciò evidente la necessità di realizzare un piano straordinario di intervento sul patrimonio edilizio marchigiano, fattibile anche sul medio lungo periodo ma che possa prevedere una realizzazione progressiva, per step e l'utilizzo di forme di incentivazione ai cittadini in fase di ristrutturazione e di sollecito ad intervenire attraverso contributi di carattere economico e forme di defiscalizzazione.* *Al momento è sempre più necessario predisporre questi meccanismi soprattutto per quella fascia della popolazione che non dispone di risorse economiche sufficienti per mettere in sicurezza le abitazioni".* La tecnologia può comunque soccorrere le attività di prevenzione, secondo Renzi*, "Va anche ricordato che esistono programmi di monitoraggio e controllo più avanzati anche per le strutture più datate come quelle dei centri storici, bisognerebbe seguire l'esempio di Giappone e California dove sono stati raggiunti risultati più soddisfacenti*".

Ancona, 2 settembre 2016

Ufficio Stampa

**Segni e Suoni**

Info:

071/2905005 - 3336827706

info@segniesuoni.it